

**URBANISTICA** ORA INIZIA LA CONSULTAZIONE CON GLI ENTI

# Piano strutturale, si parte Ma la tensione resta alta

*L'ok a notte fonda. E il sindaco «dimentica» l'assessore*

**L'AVVIO** del Piano Strutturale? Un affare da nottambuli. Arrivato al termine di due riunioni del Consiglio comunale conclusesi ben oltre le 3 del mattino e contraddistinte da numerosi tensioni, molte delle quali interne alla stessa maggioranza. Dopo il via libera del Consiglio con tutta o quasi l'opposizione che non ha votato, può iniziare la fase di consultazione di tutti gli enti (Provincia, Regione, Arpat, Camera di commercio) che dovranno fornire pareri ed integrazioni per incrementare il quadro conoscitivo del Piano Strutturale. Contemporaneamente prenderà il via il procedi-

mento di Vas (valutazione ambientale strategica). A settembre è infine in programma un momento di incontro pubblico in cui l'amministrazione comunale illustrerà il procedimento di avvio del Piano e il relativo percorso partecipativo. Un passaggio, quello in Consiglio, che è un avvio ma anche un successo per l'amministrazione comunale.

**MA, ALLA FINE**, la partenza di

uno dei più qualificanti documenti di programmazione dell'era Tambellini rischia persino di passare in secondo piano guardando le facce dei protagonisti. A partire da quella dell'assessore all'Urbanistica Serena Mammini. Rimasta in compagnia del solo assessore Marchini durante la nottata. Gli altri si erano via via sfilati. E che non ha incassato nemmeno il plauso del sindaco **Tambellini**: a votazione avvenuta ha ringraziato i consiglieri e i tecnici, ma non l'assessore che aveva ventilato le dimissioni nel caso il Piano non fosse stato approvato prima della pausa estiva. Forse una svista dettata dall'ora tarda, quella del sindaco, che non è scappata a molti. Come a molti non è passato inosservato il comportamento della maggioranza, che sul Piano Strutturale ha tentato in tutti i modi di arrivare alla sua approvazione nella prima delle due sedute, al punto di provare sino oltre le tre la notte a andare avanti tra consiglieri esausti, ma che, contemporaneamente, ha messo un altro argomento all'ordine del giorno prima della

sua discussione. Ovvero l'approvazione del Piano triennale degli investimenti che ha richiesto tre ore di discussione. Con il risultato, martedì scorso, di far iniziare l'esame del Piano Strutturale solo alle ore due. Tra sbadigli misti a tensioni. Di più. Con fare inconsueto rispetto alla prassi, gli altri assessori, sempre nella solita seduta di martedì hanno risposto a una notevole quantità di interrogazioni, contribuendo a far slittare gli argomenti all'ordine del giorno. Senza considerare le numerose raccomandazioni che hanno dilatato ulteriormente i tempi. Tutto casuale? Probabilmente. O forse no.

## BRACCIO DI FERRO

La Mammini aveva ventilato le sue dimissioni se non fosse stato approvato in estate



**GRAFFIO**  
Così la matita del nostro Sandro Sesti scava tra le pieghe delle scelte del Comune

